



ODG

N. 514

Nomina Commissario Straordinario Valico Colle di Tenda

Presentato dal Consigliere regionale:

BONGIOANNI PAOLO (primo firmatario) 12/03/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 12/03/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Nomina del Commissario Straordinario per la ricostruzione del valico alpino del colle di Tenda.]

PREMESSO CHE

I valichi alpini internazionali rappresentati dalla strada statale SS 20 del Colle di Tenda e dalla linea ferroviaria Cuneo Ventimiglia Nizza ferroviaria rappresentano dei collegamenti strategici non solo per il Piemonte ma per tutto il Nord Italia, essendo essi indispensabili per assicurare una adeguata connessione con la Francia e con il resto dell'Unione Europea sia per le persone che per il traffico delle merci.

Ai sensi dell'articolo 1 della LR 32\2009 *“La Regione Piemonte, unitamente alle Regioni Liguria, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Côte d'Azur e Rhône-Alpes, favorisce una strategia congiunta di sviluppo economico e sociale e di promozione comune nei confronti delle istituzioni europee, al fine di rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni.”* Inoltre, secondo l'articolo 15 dello Statuto *“La Regione sostiene la politica transfrontaliera degli enti locali”*

Ogni giorno che viene ritardato nella ricostruzione ed esecuzione dei lavori, rappresenta una perdita economica ingente per una realtà territoriale già duramente provata dagli effetti della pandemia di covid 19 e dall'impossibilità, nel caso del valico alpino del Tenda, di poter usufruire della strada per diversi anni. Tali danni creano difficoltà alla competitività e sviluppo delle nostre imprese, oltre ad arrecare danni allo spostamento dei lavoratori e al turismo e a creare difficoltà anche alle aree vicine alla provincia di Cuneo, come la Liguria o la Provence Alpes Cote d'Azur.

VISTO CHE

Dal lato francese della valle Roya hanno già finanziato molti dei lavori necessari per la sistemazione delle strade danneggiate dalla tempesta Alex e procedono speditamente i lavori di ricostruzione della strada

della Valle Roya sino al colle di Tenda, con la presenza di oltre trenta cantieri in territorio francese per riattare il manto stradale che porta al tunnel di Tenda, già raggiungibile grazie al lavoro sin qui fatto, e la presenza di operai su più turni h24 sette giorni su sette per i lavori di consolidamento del viadotto ferroviario sulla ferrovia all'altezza della località Fontan.

Inoltre, la parte transalpina ha già proceduto ad Ottobre a nominare, a pochissime settimane dall'alluvione, un commissario straordinario per l'emergenza, nella figura prefettizia di Xavier Pelletier, che è anche un elemento indispensabile di raccordo con la controparte italiana.

DAL MOMENTO CHE

Al contrario di quanto sta avvenendo in Francia, ad oggi risulta che non siano ancora stati finanziati i lavori di sistemazione di un terrapieno della ferrovia Cuneo Ventimiglia all'altezza della località di Piena, al confine tra Francia e Liguria, danneggiato dall'alluvione tempesta Alex dello scorso 2 Ottobre, dal costo stimato in circa 2,5 milioni di euro. Tali lavori sono indispensabili per assicurare la piena operatività della linea nel tratto ferroviario tra Breil sur Roya e Ventimiglia, unica possibile via di collegamento con tali territori, vista la situazione viaria del colle di Tenda e fondamentale per garantire i flussi di persone da e per il Piemonte.

Riguardo a chi spetti effettuare tali lavori, oggetto della convenzione del 1970 che regola i medesimi, pur essendo l'intervento tecnicamente in territorio francese, il tratto è di maggiore interesse per l'Italia che per la Francia, visto che non presenta fermate in località transalpine, e serve che al più presto l'Italia finanzi tale intervento, senza indugi, anche in considerazione della cifra non particolarmente ingente, al fine di assicurare al più presto la piena operatività di tutta la tratta.

Per il valico alpino del colle di Tenda, a differenza della parte francese, tutto è fermo dal momento che il governo italiano, a ben cinque mesi dall'alluvione, avrebbe sì individuato tale figura nella persona di Nicola Prisco, funzionario tecnico dell'ANAS con vasta esperienza, ma de facto non ha ancora ratificato la sua nomina visto che non è neanche ancora stato emanato il decreto con cui si procede alla nomina vera e propria.

Come previsto dall' articolo 9 del cosiddetto Decreto Semplificazioni: "Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o completamento si rende necessario la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro quindici giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere.

Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità di cui al primo periodo entro il 30 giugno 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini della loro individuazione, previa intesa con il Presidente della Regione interessata.

Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di

cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze.”;

La lista dei commissari straordinari, individuati già lo scorso metà gennaio, è pronta ma sino a quando non viene pubblicato in gazzetta ufficiale il relativo dpcm, non possono entrare ancora in carica. Va ricordato che tale figura per la ricostruzione del valico del Tenda è essenziale, per assicurare, come previsto dall'articolo 4 comma 2 del DLGS 32\19 la *"rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati."*

Inoltre, nel caso di un valico internazionale come il Tenda, la figura del commissario è speculare a quella francese e quindi costituisce un elemento di raccordo con la controparte transalpina indispensabile e non sostituibile con nessun altro.

TENUTO CONTO CHE

E' inaccettabile per la realtà cuneese e piemontese che, dopo quasi due mesi dall'individuazione della figura del commissario del Tenda, voluta fortemente da tutti gli enti locali e dalla Regione Piemonte, non sia ancora stata ratificata tale nomina, che non contempla più la necessità di passare tramite parere parlamentare visto che il verdetto delle commissioni parlamentari di competenza è già stato acquisito a fine gennaio e quindi serve solo più l'emanazione del decreto e la sua pubblicazione in gazzetta ufficiale per fare entrare in carica il commissario Prisco.

Dal momento che già in passato si sono verificati per le opere infrastrutturali dei cuneesi fortissimi ritardi per cavilli burocratici, è indispensabile che la Regione, assieme agli enti locali, usi tutte le sue capacità di pressione sul governo nazionale al fine che si proceda spediti verso tale nomina, facendo anche lavoro di squadra con le altre Regioni poiché sono trenta i commissari straordinari in attesa di entrare in carica per mancanza del decreto attuativo ed è un problema comune a tutte le regioni italiane.

II CONSIGLIO REGIONALE

impegna la GIUNTA REGIONALE a:

- Insistere ed adoperarsi con ogni mezzo, portando anche il tema del decreto della nomina dei commissari straordinari per le infrastrutture come punto all'ordine del giorno nella Conferenza Stato Regioni, affinché con urgenza ed entro massimo un mese venga emanato dal governo nazionale il decreto con la ratifica della nomina del commissario straordinario per la ricostruzione del valico alpino del Colle di Tenda e degli altri commissari straordinari, al fine di poter entrare in carica ed iniziare quanto prima l'iter per la ricostruzione del valico alpino stradale internazionale del Colle di Tenda SS 20.

Paolo Bongioanni